

Variante Statale 16, Fratelli d'Italia ci mette una pietra sopra: "Non si fa, è inutile e dannosa: ora basta polemiche"

Il consigliere regionale Nicola Marcello bocchia definitivamente il progetto: "La soluzione più logica è l'ammodernamento dell'attuale percorso". Poi tira le orecchie al senatore Croatti: "Non alimenti allarmismo"

REDAZIONE



Il consigliere regionale Nicola Marcello bocchia definitivamente il progetto: "La soluzione più logica è l'ammodernamento dell'attuale percorso". Poi tira le orecchie al senatore Croatti: "Non alimenti allarmismo"

Fratelli d'Italia non vuole il progetto della Variante alla Statale 16 e indica come strada da seguire l'ammodernamento del tracciato esistente. La presa di posizione arriva dal

consigliere regionale Nicola Marcello e aggiunge un nuovo elemento politico alla discussione riaperta nelle ultime ore sul futuro dell'infrastruttura. Da una parte il ministro Matteo Salvini, rispondendo a un'interrogazione parlamentare, ha fatto sapere che Anas sta "valutando come proseguire l'iter" dopo la sentenza del Tar e ha ricordato la presenza di circa 450 milioni per il primo stralcio Bellaria-Rimini Sud; dall'altra, un esponente di Fratelli d'Italia definisce quella progettazione ormai su un "binario morto" e l'opera, nella configurazione prevista, "inutile, dannosa e dai costi insopportabili".

Marcello interviene dopo le dichiarazioni del senatore del Movimento 5 Stelle Marco Croatti, che aveva duramente contestato la risposta arrivata dal ministero delle Infrastrutture. Per Croatti, continuare a tenere aperto l'iter della Variante rischia di impedire al territorio di voltare pagina e ragionare su una strategia differente, fondata sull'ammodernamento della Statale 16 esistente e su un nuovo casello autostradale per la Fiera.

Il consigliere di FdI parte però contestando la stessa attualità delle informazioni sulle quali si è sviluppato il confronto. "Il senatore Croatti del Movimento 5 Stelle ha commentato inopportuno un dato di aprile, pubblicato solo recentemente sul sito del Senato, in cui Anas ha dato un aggiornamento di alcuni lavori infrastrutturali della Provincia di Rimini della cui evoluzioni il sottoscritto aveva informato la cittadinanza già nel maggio e nell'agosto di quest'anno".

Il punto politicamente più significativo dell'intervento di Marcello riguarda proprio il futuro della Variante. Se la risposta ministeriale ha confermato che il progetto non è stato formalmente abbandonato, il consigliere regionale di Fratelli d'Italia prende nettamente le distanze dalla soluzione progettuale fin qui portata avanti.

"Dispiace che il senatore Pentastellato alimenti inutile allarmismo tra i cittadini. Quando parla dei tratti 1 e 2 della Statale 16, dimentica che la loro progettazione è da tempo su un binario morto, come da me ripetutamente ribadito attraverso gli atti ufficiali a mia firma presentati in Regione trattandosi, a mio avviso, di un'opera inutile, dannosa e dai costi insopportabili".

A pesare sul futuro dell'opera è la sentenza del Tar Emilia-Romagna, che ha annullato la proroga della Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto. Una decisione che ha fatto venir meno uno dei passaggi autorizzativi necessari e sulla quale, secondo Marcello, il ministero dell'Ambiente non ha presentato appello.

"Croatti probabilmente dimentica che la prima Via autorizzativa risale al 2013 ed era valida fino al 2023, anni in cui il suo partito e l'intera sinistra sono stati quasi sempre al governo senza realizzare nulla. La nullità di tale Via, recentemente prorogata fino al 2028 senza una rivalutazione di un territorio profondamente cambiato, è stata sancita dalla recente sentenza del Tar del 30 marzo 2026, avverso la quale il Mase non ha proposto appello". E ancora: "Il progetto iniziale a cui si riferisce il parlamentare pentastellato è dunque oggi privo della Via necessaria a seguito della sentenza del Tar".

Il quadro che emerge dalle due prese di posizione presenta quindi un punto di contatto, pur all'interno di uno scontro politico molto duro: sia Croatti sia Marcello mettono sul tavolo l'ipotesi di intervenire sulla Statale 16 esistente anziché procedere con la Variante così come progettata. A dividerli sono soprattutto la lettura delle responsabilità politiche e il giudizio sull'azione del governo e di Anas.

Marcello attribuisce infatti all'esecutivo la volontà di aprire una nuova fase di confronto: "L'intenzione del governo, pur non avendo del tutto accantonato il progetto della variante alla SS16, è, come ho sempre sostenuto, quella di aprire un confronto con le istituzioni locali per avviare una variante progettuale, la cui soluzione più logica e meno impattante è l'ammodernamento dell'attuale percorso".

La replica di Fratelli d'Italia non si ferma alla Statale 16. Marcello interviene anche sulla Marecchiese, altro asse inserito da Croatti nel ragionamento complessivo sulla viabilità riminese. "Riguardo alla SS258 Marecchiese, gli esponenti del Movimento 5 Stelle e del Partito democratico intervenuti ieri, in maniera disinformata, dovrebbero conoscere le interlocuzioni in atto tra Anas, Provincia di Rimini e Comuni interessati, a seguito di un iter progettuale avviato nel 2024 solo grazie all'allora viceministro alle Infrastrutture Bignami".

Marcello chiama quindi centrosinistra e Movimento 5 Stelle a indicare concretamente le alternative: "Anziché limitarsi a "predicare", sarebbe opportuno che indicassero in maniera esplicita dove far passare la nuova SS16 Adriatica e la nuova Statale 258 Marecchiese, che con un terzo casello autostradale ubicato a Santa Giustina troverebbe, lato mare, uno sbocco precario".

Diverso, secondo il consigliere regionale, è lo stato di avanzamento della Statale 72 per San Marino. Marcello sostiene che quasi tutte le modifiche richieste da Comuni e cittadini siano state recepite e indica anche una possibile tempistica per l'apertura del cantiere. "Quanto alla SS72 San Marino, materia sulla quale lo scrivente e l'Assessore alla Viabilità di Rimini

Morolli, oltre naturalmente agli uffici tecnici del Comune, sono senz'altro i più informati, va ricordato che quasi tutte le varianti richieste dai Comuni di Rimini e Coriano e cittadini sono state accolte e che, in data 5 luglio, tutti i proprietari interessati dal tracciato hanno ricevuto comunicazione per presentare eventuali osservazioni, i cui termini sono scaduti il 5 settembre. Si tratta certamente dell'opera che sarà realizzata prima di tutte le altre: con costi che sfiorano i 40 milioni di euro, in parte già finanziati dall'attuale governo e, in assenza di ulteriori intoppi legislativi o ricorsi giudiziari, i lavori dovrebbero iniziare a fine 2027, come da me recentemente annunciato".

Marcello conclude rivolgendosi nuovamente alle opposizioni: "Invito gli esponenti del campo largo o centrosinistra come preferiscono definirsi, a evitare di insistere con annunci i propri sulla SS16 senza entrare nel merito delle adeguate informazioni, che possono essere acquisite consultando gli uffici tecnici dei Comuni interessati, della Provincia di Rimini e della stessa Anas, presso la quale lo scrivente si è recato ben tre volte in due anni per perorare le istanze dei Comuni e dei cittadini, nell'interesse di tutti".

Scegli RiminiToday come fonte preferita su Google News

Leggi tutte le inchieste e gli approfondimenti

Vuoi navigare senza pubblicità ? Scopri come fare

Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Rimini usa la nostra Partner App gratuita

!

© Riproduzione riservata